

Domani in Toscana si fermano tutte le attività

# Manifestazioni e cortei per lo sciopero generale

L'astensione dal lavoro varia da due a quattro ore - Il calendario delle iniziative Al centro i problemi dell'occupazione, in particolare giovanile e femminile

Domani si svolge lo sciopero generale in Toscana sui problemi dell'occupazione in particolare giovanile e femminile che avrà la durata minima di 2 ore con modalità fissate localmente secondo la manifestazione a manifestazioni decise. Forse sarà la partecipazione delle leghe dei disoccupati e delle donne.

Per i servizi pubblici, le modalità regionali sono state applicate secondo lo svolgimento delle manifestazioni con l'esclusione dallo sciopero della circolazione dei treni e degli aerei.

L'iniziativa, che parte dalla consapevolezza dei sintomi di aggravamento della situazione produttiva ed occupazionale anche in Toscana, rappresenta un momento di sintesi rispetto alla mobilitazione sviluppata nelle settimane scorse a livello territoriale e di categoria, spingendo con coerenza e continuità di tutto il movimento per lo sviluppo e la riconversione della base occupazionale.

## Firenze

In città e nel comprensorio lo sciopero sarà effettuato dalle ore 10 al termine dell'orario di lavoro del mattino.

Studenti, giovani delle leghe lavorative di tutte le categorie si concentreranno alle 10,30 davanti alla SMS di Rifredi da dove muoverà un corteo verso il centro della città in cui si svolgerà la manifestazione unitaria che prevede la partecipazione di un segretario nazionale.

In precedenza gli studenti e la lega dei disoccupati si concentreranno alle ore 9 in piazza S. Marco per raggiungere la SMS di Rifredi. Anche i servizi e l'Ataf sciopereranno dalle 10,30 e le ultime partenze sono quelle in programma entro le 10,14 sino alle 12,35.

Le autolinee extraurbane sciopereranno dalle 10 alle 12. I lavoratori del trasporto merci per conto terzi, corrieri, spedizionieri e completisti si asterranno dal lavoro per l'intera mattinata; i lavoratori elettrici, gas, acqua sospendono il lavoro per un'ora e il mantenimento dei servizi essenziali.

## Seandici

Sciopero di 2 ore a conclusione dell'orario di lavoro del mattino, alle ore 10,30 assemblea di zona alla Billi-Matteo.

## Empoli

Ore di sciopero a termine della mattina. Ore 10,30 assemblea di zona al palazzo delle Esposizioni.

## Valdiseve

Ore di sciopero dalle 9 alle 12. Alle 10,30 assemblea di zona presso il cinema Accademia.

## Chianti

Ore di sciopero dalle 15,30 alle 17,30 con corteo e comizi a S. Casciano alle ore 16,30.

## Valdelsa

Ore di sciopero dalle 9 alle 11 con assemblea nei luoghi di lavoro.

## Arezzo

Nella zona del capoluogo e nella Val Tiberina 3 ore di sciopero. Ad Arezzo sciopero dalle 9 alle 12 con manifestazione davanti alla sede della CGIL. Segretario generale della Cgil regionale. Nel pomeriggio, alle 16, riunione dei delegati per un esame delle vertenze sull'occupazione. Si terranno 4 iniziative a Viareggio: assemblea-dibattito con i partiti, enti locali, leghe dei giovani.

meriggio, alle 16, riunione dei delegati per un esame delle vertenze sull'occupazione. Si terranno 4 iniziative a Viareggio: assemblea-dibattito con i partiti, enti locali, leghe dei giovani.

## Amiata

4 ore di sciopero (intero pomeriggio) con manifestazione e comizio a Piancastagnaio dove parlerà Alberto Baroncini segretario regionale Cgil.

## Valdichiana aretina e senese

Sciopero nelle ultime 2 ore di lavoro ed assemblea inter-provinciale di zona alle ore 16 presso la sala del comune di Fiano della Chiana. Interverrà Filippo Filippi della Cgil regionale toscana.

## Valdarno aretino e fiorentino

Due ore di sciopero nelle ultime ore di lavoro. Alle ore 16 presso la sala della sede di Monteverchi, attività di comiziatori o inter-provinciale dei comizi dei delegati e delle leghe dei disoccupati.

## Grosseto

Sciopero di 2 ore. Assemblea provinciale dei delegati, conclusa da Lionello Bignami della Cgil nazionale.

## Livorno

Sciopero di 2 ore al mattino. A Cecina presso il palazzo dello sport assemblea di zona o comunali. All'assemblea di Siena interverrà Ettore Bettipiedi, segretario regionale Cgil.

## Massa Carrara

Sciopero nelle ultime ore del pomeriggio. Ore 10 assemblea di zona ad Aulla, Massa e Carrara.

## Lucca

Sciopero nelle ultime 2 ore della giornata. Si terranno 4 iniziative a Viareggio: assemblea-dibattito con i partiti, enti locali, leghe dei giovani.

## Pisa

Sciopero dalle 9 alle 13 nella zona di Pisa-S. Giuliano Terme-Cali e dalle 8 alle 12 nel resto della provincia. Manifestazione provinciale alle ore 10 con corteo e comizio in piazza S. Paolo all'Orto. Parlerà Fausto Vigevani, segretario generale della federazione provinciale dei comiziatori o inter-provinciale dei comizi dei delegati e delle leghe dei disoccupati.

## Pistoia

Sciopero dalle 9 alle 12, corteo e comizio al teatro Manzoni.

## Valdinievole

Sciopero dalle 9 alle 12 con manifestazione alle ore 10,30 a Montecatini.

## Siena

Sciopero di 2 ore (le ultime del mattino) del pomeriggio. Ore 10 assemblea di zona o comunali. All'assemblea di Siena interverrà Ettore Bettipiedi, segretario regionale Cgil.

## Mugello

Sciopero di 3 ore dalle 9 fino al termine della mattinata. Ore 10 assemblea di zona a Borgo San Lorenzo in Piazza Cavour.

Larga unità di vedute tra le autorità cittadine

# Molti sì a Livorno al progetto di gestione pubblica del porto

Concordano il sindaco, il console della compagnia portuali, i dirigenti della azienda mezzi meccanici, Camera di Commercio - La visita dei senatori

LIVORNO — La visita che un gruppo di senatori della commissione trasporti ha fatto a Livorno per raccogliere un parere sui progetti di riforma per i porti, è stata l'occasione per affrontare anche una serie di questioni, che più particolarmente, attengono al futuro dello scalo labronico.

Obiettivo della visita dei senatori Tansa, Federici, Busso e Marino, era quello di una ricognizione delle posizioni rispetto alla unificazione dei progetti di riforma finora presentati dal Pci, Dc, Psi, dalla Dc in particolare per quanto riguarda gli aspetti della gestione del porto (pubblica o meno) e per quanto concerne le politiche di programmazione del sistema portuale esiste invece, in linea di massima, un accordo sul piano nazionale.

I pareri espressi dalle autorità cittadine e dagli operatori portuali livornesi hanno confermato una larga unità di vedute circa la gestione pubblica del porto sostenuta dal sindaco Nannini, dal console della compagnia portuali, Pirelli, mezzi meccanici, dai rappresentanti della camera di commercio, nel corso degli incontri che quest'ultimo ha avuto con la commissione senatoriale. In altro modo non invece ritenuto di pronunciarsi alcuni operatori portuali.

La ricognizione della commissione senatoriale è iniziata a Livorno poiché questo porto, a loro giudizio, sembra essere quello di maggiore complessività politica.

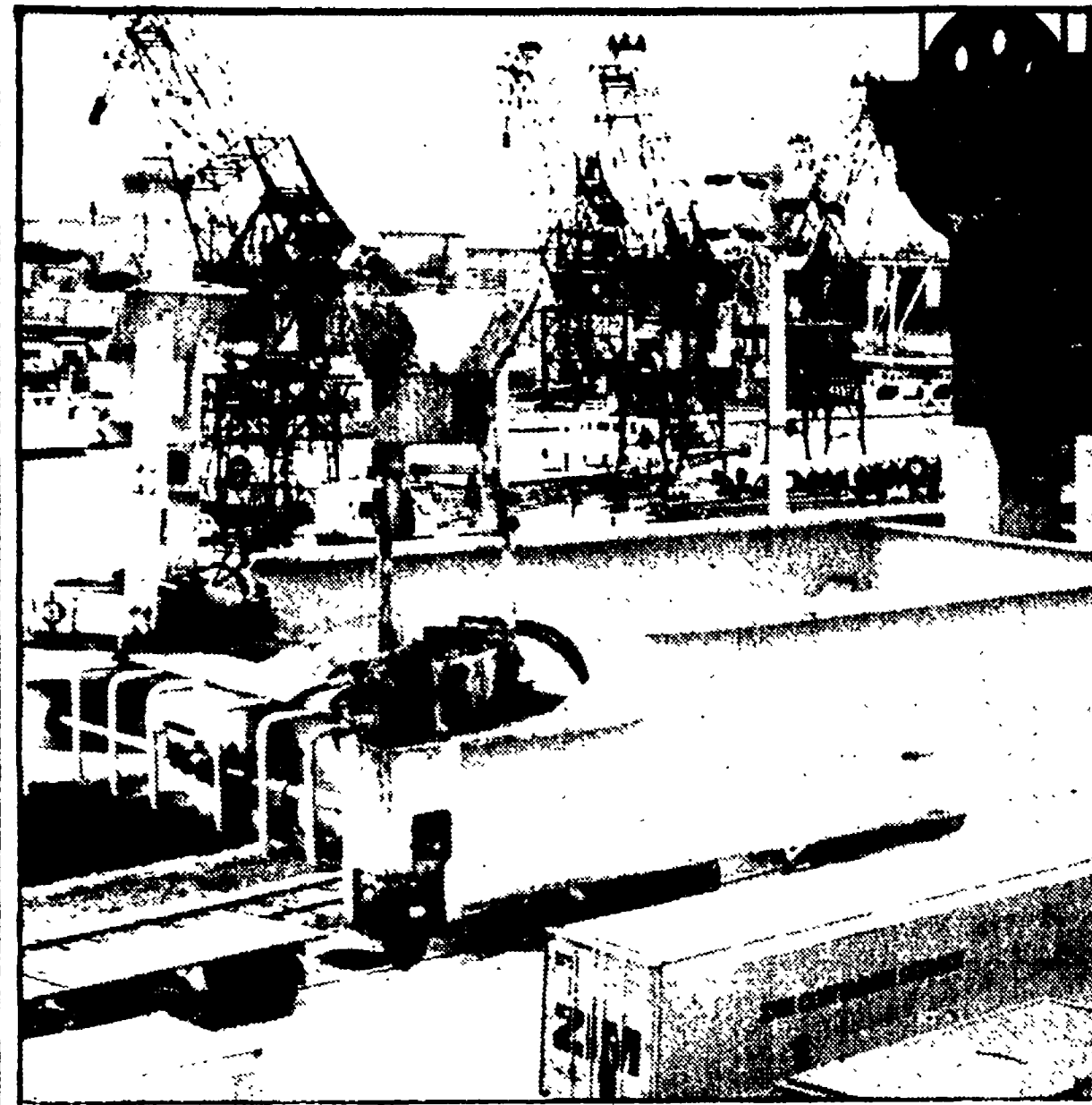
La visita è stata però anche un'occasione per porre ai quattro rappresentanti della commissione trasporti del senato una serie di questioni che, riguardando il porto labronico, le sue strutture, i suoi servizi, la sua prospettiva; e per ribadire una linea di sviluppo che esclude nuovi interventi sulle strutture portuali, ma che si fonda sul completamento degli interventi che sono già in corso.

Innanzi tutto si è parlato della darsena Tansa, l'onera si è ribellato da parte di tutti gli interlocutori — che va completata rapidamente, separando una visione strategica che comprenda gli esercizi finanziari. In secondo luogo le attrezzature del bacino e del canale, soprattutto per quanto riguarda l'impianto di demarazione delle acque di zavorra.

In terzo luogo infine sono stati posti i problemi delle infrastrutture ferroviarie e viarie per garantire un adeguato collegamento del porto con il suo vasto hinterland. Si è chiesto che nei programmi settoriali di intervento sia tenuto conto delle esigenze dello scalo di Livorno, in particolare per quanto riguarda le strutture ferroviarie interne al porto e la ormai famosa «Pirella porto».

Su questi problemi gli operatori livornesi hanno presentato ai senatori un documento di sintesi, nel quale sono indicate anche le precise richieste di finanziamento.

Complessivamente a Livorno, dopo questa visita, si registrano commenti ottimistici sul nodo di fondo delle questioni che attanagliano il paese.



Alcuni impianti del porto di Livorno

## Seandici

Sciopero di 2 ore a conclusione dell'orario di lavoro del mattino, alle ore 10,30 assemblea di zona alla Billi-Matteo.

## Empoli

Ore di sciopero a termine della mattina. Ore 10,30 assemblea di zona al palazzo delle Esposizioni.

## Valdiseve

Ore di sciopero dalle 9 alle 12. Alle 10,30 assemblea di zona presso il cinema Accademia.

## Chianti

Ore di sciopero dalle 15,30 alle 17,30 con corteo e comizi a S. Casciano alle ore 16,30.

## Valdelsa

Ore di sciopero dalle 9 alle 11 con assemblea nei luoghi di lavoro.

## Arezzo

Nella zona del capoluogo e nella Val Tiberina 3 ore di sciopero. Ad Arezzo sciopero dalle 9 alle 12 con manifestazione davanti alla sede della CGIL. Segretario generale della Cgil regionale. Nel pomeriggio, alle 16, riunione dei delegati per un esame delle vertenze sull'occupazione. Si terranno 4 iniziative a Viareggio: assemblea-dibattito con i partiti, enti locali, leghe dei giovani.

# I GIOVANI SI INCONTRANO CON I LAVORATORI

La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e il coordinamento regionale delle leghe dei disoccupati, hanno detto per venerdì 10 febbraio uno sciopero generale per l'occupazione giovanile e femminile. Esso si attua in una fase di intensa discussione nelle fabbriche, tra i lavoratori, i giovani sui contenuti della lotta per lo sviluppo e la riconversione della base produttiva e occupazionale.

La situazione in Toscana si presenta difficile. La tendenza dell'economia — rispecchiata tutti gli andamenti negativi del quadro nazionale: la manovra monetaria non mancherà più con l'azione sullo sviluppo delle esportazioni, le difficoltà delle imprese toscane. Dietro il permanere di vecchie strutture e il presentarsi di nuove tensioni, si avvanzano obiettivi precisi. In primo luogo l'obiettivo della piena utilizzazione di tutte le risorse produttive, che passa attraverso lo sviluppo dell'attività, obiettivo reclamato anche dalle recenti occupazioni giovanili delle terre nel Pisano. In secondo luogo il rilancio tecnologico dell'apparato produttivo, che passa nello sviluppo delle attività produttive, e nella loro organizzazione e specializzazione e nell'ammmodernamento di settori in crisi.

Il punto decisivo deve essere la battaglia per dare maggiore consapevolezza della crisi della nostra economia, con più violenza gli strati sociali più deboli: giovani e

donne per fare prevalere una logica ed un confronto costruttivo sui possibili sbocchi. Ci sono fenomeni giovanili di rottura con chi non possono restare sospesi nel cielo dell'astrattezza o della mera esigenza, ma su cui dovrà essere profuso un impegno reale. Il 10 febbraio è una formidabile occasione per arricchire ed in certi casi imprimere un cambiamento di rotta positivo nel rapporto tra classe operaia e lotte dei giovani superando lo stretto limite di una semplice opposizione.

Giovani disoccupati, studenti, donne, lavoratori, attraverso la mobilitazione delle loro specifiche organizzazioni devono dare vita a forme di lotta coordinate a livello di zona e di provincia, e di una dibattito nazionale di massa. Con più forza deve essere affrontata la tematica della riforma della ricerca e dell'attività di ricerca che si realizzi un coinvolgimento non solo occasionale dei movimenti dei lavoratori sui temi del controllo del processo di formazione di specializzazione della forza lavoro. È necessario infatti superare ritardi e pericolose soluzioni adottate in questi tentativi di organizzazione della legge perseguita dal patronato, ma anche con alcuni elementi di cattiva consapevolezza, presenti in certe posizioni, che impediscono la lotta per dirigere i processi di riconversione della

formazione della forza lavoro e per rompere quindi gli automatismi e la rigidità del mercato del lavoro. La linea di sviluppo è un impegno non formale sui temi dell'occupazione giovanile e per dare sviluppo e continuità alle lotte dei giovani.

La gioventù diventa protagonista di una fase politica complessa su cui vuole pesare portando sul piatto della bilancia i temi della risoluzione della condizione giovanile e dando a questi il senso di una grande questione di governo su cui si misura la credibilità di una nuova direzione politica del paese.

Quella che si conduce tra i giovani è una battaglia di egemonia, per vincere bisogna affrontare con più rigore i problemi della vita dei giovani: diritto al lavoro, nuovo ruolo dello studio, formazione di una cultura di vita. Su ciò si tratta di concentrare l'impegno per vincere i residui di corporativismo e di burocraticismo che ostacolano i giovani ad una politica di rinnovamento e di cambiamento della propria condizione e della società.

## Marisa Nicchi

Segretaria regionale della PGCI

questo tipo di «riarrangiamento» che, a quanto si dice, avrebbe già adottato nel passato in un'altra fabbrica di confezioni in crisi. La San Remo della CGPI, che utilizza una parte della manodopera — lo sbocco della linea intrapresa a voler parlare chiaro e solo questo — voglia dire sanare la Lebole non è altro che una pia illusione.

Nell'ipotesi più roca, alla fine, anziché rimetterci 18 miliardi, come pare «sia successo» nel '77, si può sperare di rendere a 15, 13, forse 10, ma il discorso si ferma qui. E risanamento questo? Si può risanare quando tutti i problemi rimangono sul tappeto, manovrando solo le leve del rincresco dei prezzi e, per ora, della casa integrazione? Senza domandarsi perché ci si rimette, senza intervenire sulle cause dell'emorragia. E che prospettive può avere, ad esempio, per acquistare nuovi mercati, una fabbrica curata con queste medicine?

A dire il vero la nuova direzione si è impegnata a presentare entro pochi mesi un proprio progetto di risanamento dell'azienda, ma se il

buoni si vede dal mattino non c'è davvero da stare ad aspettare. Infatti i lavoratori non aspettano: da 7 mesi hanno presentato una piattaforma aziendale che cerca di entrare nel merito dei problemi della fabbrica, che tenta di sciogliere tutti quei nodi che fino ad ora hanno fatto parlare di un «caso Lebole» e cui dimensioni vanno ben oltre quelle già avute del settore a livello nazionale. I lavoratori che non aspettano il piano del dottor Ranzi, rilanciano la proposta della conferenza di produzione per approfondire il «loro» piano e mobilitare attorno ad esso le forze politiche, di enti locali, la Regione Toscana. La conferenza di produzione dovrebbe essere alle porte: non è vista da nessuno come una soluzione unica che risolve da sola tutti i problemi, ma può essere un momento importante per rilanciare la lotta per il «vero» risanamento della Lebole.

## A Pistoia stasera manifestazione con Perna

PISTOIA — Questa sera a Pistoia manifestazione provinciale indetta dalla federazione comunista, per discutere la grave situazione di crisi del paese e la crisi che travaglia il paese. La mobilitazione dei cittadini e dei lavoratori pistoiesi sui problemi centrali di governo. Continueranno in tutto il paese le iniziative di manifestazione di denuncia del centro cittadino.

L'appuntamento dei democratici e dei militanti comunisti è alle 21,30 al cinema Manzoni. Il compagno Edoardo Perna, della direzione del partito parlerà su «le proposte dei comunisti per risolvere la crisi del paese».

Altra manifestazione di massa in tutta la provincia i comizi, le assemblee e le manifestazioni che vedono impegnati militanti e democratici sui nodi di fondo delle questioni che attanagliano il paese.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Valerio Pelini

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Una faina ha causato il corto circuito? Orbetello e Monte Argentario al buio per l'incendio di una centrale ENEL. Trecento milioni di danni e disagi per la popolazione - Molte ore di lavoro per i VV.FF. - Indagini per accertare le ragioni che hanno scatenato le fiamme

## A Pistoia stasera manifestazione con Perna

PISTOIA — Questa sera a Pistoia manifestazione provinciale indetta dalla federazione comunista, per discutere la grave situazione di crisi del paese e la crisi che travaglia il paese. La mobilitazione dei cittadini e dei lavoratori pistoiesi sui problemi centrali di governo. Continueranno in tutto il paese le iniziative di manifestazione di denuncia del centro cittadino.

L'appuntamento dei democratici e dei militanti comunisti è alle 21,30 al cinema Manzoni. Il compagno Edoardo Perna, della direzione del partito parlerà su «le proposte dei comunisti per risolvere la crisi del paese».

Altra manifestazione di massa in tutta la provincia i comizi, le assemblee e le manifestazioni che vedono impegnati militanti e democratici sui nodi di fondo delle questioni che attanagliano il paese.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

Perché un momento decisivo perché ormai si gioca davvero a carte scoperte.

ENTRO MARZO

# A Viareggio conferenza regionale sulla pesca industriale

Entro marzo si svolgerà a Viareggio la conferenza regionale sulla pesca industriale, organizzata dalla segreteria regionale CGIL-CISL-UIL e dalla federazione trasporti della Toscana sulla base delle indicazioni della piattaforma rivendicativa.

La conferenza sarà un contributo alla definizione del piano agro-industriale: si discuterà sul problema del contributo del sindacato ad un piano di sviluppo, sia della pesca marittima che di acquicoltura, per la ricerca e l'ampianamento dell'acquicoltura che garantisce la conservazione delle specie e il sostanzamento di acque e territori. Argomenti di dibattito saranno anche la normativa sul controllo della commercializzazione e l'eliminazione delle forme di intermediazione parassitaria. L'ammmodernamento dei sistemi di pesca e del naviglio.

Nel corso della preparazione dell'iniziativa sarà discussa una piattaforma rivendicativa per un contratto regionale degli addetti alla pesca, valido contributo per la stipulazione del contratto collettivo nazionale che ancora manca.

Precederà la conferenza una riunione che si terrà il 22 febbraio presso la Camera del Lavoro di Viareggio a cui parteciperanno le federazioni unitarie delle province interessate e tutti gli esponenti del movimento cooperativo sono invitati alla Regione, gli Enti locali, parlamentari, rappresentanti della CGIL e del movimento cooperativo.

La conferenza sarà un contributo alla definizione del piano agro-industriale: si discuterà sul problema del contributo del sindacato ad un piano di sviluppo, sia della pesca marittima che di acquicoltura, per la ricerca e l'ampianamento dell'acquicoltura che garantisce la conservazione delle specie e il sostanzamento di acque e territori. Argomenti di dibattito saranno anche la normativa sul controllo della commercializzazione e l'eliminazione delle forme di intermediazione parassitaria. L'ammmodernamento dei sistemi di pesca e del naviglio.

Nel corso della preparazione dell'iniziativa sarà discussa una piattaforma rivendicativa per un contratto regionale degli addetti alla pesca, valido contributo per la stipulazione del contratto collettivo nazionale che ancora manca.

Precederà la conferenza una riunione che si terrà il 22 febbraio presso la Camera del Lavoro di Viareggio a cui parteciperanno le federazioni unitarie delle province interessate e tutti gli esponenti del movimento cooperativo sono invitati alla Regione, gli Enti locali, parlamentari, rappresentanti della CGIL e del movimento cooperativo.

La conferenza sarà un contributo alla definizione del piano agro-industriale: si discuterà sul problema del contributo del sindacato ad un piano di sviluppo, sia della pesca marittima che di acquicoltura, per la ricerca e l'ampianamento dell'acquicoltura che garantisce la conservazione delle specie e il sostanzamento di acque e territori. Argomenti di dibattito saranno anche la normativa sul controllo della commercializzazione e l'eliminazione delle forme di intermediazione parassitaria. L'ammmodernamento dei sistemi di pesca e del naviglio.

Nel corso della preparazione dell'iniziativa sarà discussa una piattaforma rivendicativa per un contratto regionale degli addetti alla pesca, valido contributo per la stipulazione del contratto collettivo nazionale che ancora manca.

Precederà la conferenza una riunione che si terrà il 22 febbraio presso la Camera del Lavoro di Viareggio a cui parteciperanno le federazioni unitarie delle province interessate e tutti gli esponenti del movimento cooperativo sono invitati alla Regione, gli Enti locali, parlamentari, rappresentanti della CGIL e del movimento cooperativo.

La conferenza sarà un contributo alla definizione del piano agro-industriale: si discuterà sul problema del contributo del sindacato ad un piano di sviluppo, sia della pesca marittima che di acquicoltura, per la ricerca e l'ampianamento dell'acquicoltura che garantisce la conservazione delle specie e il sostanzamento di acque e territori. Argomenti di dibattito saranno anche la normativa sul controllo della commercializzazione e l'eliminazione delle forme di intermediazione parassitaria. L'ammmodernamento dei sistemi di pesca e del naviglio.

Nel corso della preparazione dell'iniziativa sarà discussa una piattaforma rivendicativa per un contratto regionale degli addetti alla pesca, valido contributo per la stipulazione del contratto collettivo nazionale che ancora manca.

Precederà la conferenza una riunione che si terrà il 22 febbraio presso la Camera del Lavoro di Viareggio a cui parteciperanno le federazioni unitarie delle province interessate e tutti gli esponenti del movimento cooperativo sono invitati alla Regione, gli Enti locali, parlamentari, rappresentanti della CGIL e del movimento cooperativo.

La conferenza sarà un contributo alla definizione del piano agro-industriale: si discuterà sul problema del contributo del sindacato ad un piano di sviluppo, sia della pesca marittima che di acquicoltura, per la ricerca e l'ampianamento dell'acquicoltura che garantisce la conservazione delle specie e il sostanzamento di acque e territori. Argomenti di dibattito saranno anche la normativa sul controllo della commercializzazione e l'eliminazione delle forme di intermediazione parassitaria. L'ammmodernamento dei sistemi di pesca e del naviglio.

Nel corso della preparazione dell'iniziativa sarà discussa una piattaforma rivendicativa per un contratto regionale degli addetti alla pesca, valido contributo per la stipulazione del contratto collettivo nazionale che ancora manca.

Precederà la conferenza una riunione che si terrà il 22 febbraio presso la Camera del Lavoro di Viareggio a cui parteciperanno le federazioni unitarie delle province interessate e tutti gli esponenti del movimento cooperativo sono invitati alla Regione, gli Enti locali, parlamentari, rappresentanti della CGIL e del movimento cooperativo.

La conferenza sarà un contributo alla definizione del piano agro-industriale: si discuterà sul problema del contributo del sindacato ad un piano di sviluppo, sia della pesca marittima che di acquicoltura, per la ricerca e l'ampianamento dell'acquicoltura che garantisce la conservazione delle specie e il sostanzamento di acque e territori. Argomenti di dibattito saranno anche la normativa sul controllo della commercializzazione e l'eliminazione delle forme di intermediazione parassitaria. L'ammmodernamento dei sistemi di pesca e del naviglio.

Nel corso della preparazione dell'iniziativa sarà discussa una piattaforma rivendicativa per un contratto regionale degli addetti alla pesca, valido contributo per la stipulazione del contratto collettivo nazionale che ancora manca.

Precederà la conferenza una riunione che si terrà il 22 febbraio presso la Camera del Lavoro di Viareggio a cui parteciperanno le federazioni unitarie delle province interessate e tutti gli esponenti del movimento cooperativo sono invitati alla Regione, gli Enti locali, parlamentari, rappresentanti della CGIL e del movimento cooperativo.

La conferenza sarà un contributo alla definizione del piano agro-industriale: si discuterà sul problema del contributo del sindacato ad un piano di sviluppo, sia della pesca marittima che di acquicoltura, per la ricerca e l'ampianamento dell'acquicoltura che garantisce la conservazione delle specie e il sostanzamento di acque e territori. Argomenti di dibattito saranno anche la normativa sul controllo della commercializzazione e l'eliminazione delle forme di intermediazione parassitaria. L'ammmodernamento dei sistemi di pesca e del naviglio.

Nel corso della preparazione dell'iniziativa sarà discussa una piattaforma rivendicativa per un contratto regionale degli addetti alla pesca, valido contributo per la stipulazione del contratto collettivo nazionale che ancora manca.

Precederà la conferenza una riunione che si terrà il 22 febbraio presso la Camera del Lavoro di Viareggio a cui parteciperanno le federazioni unitarie delle province interessate e tutti gli esponenti del movimento cooperativo sono invitati alla Regione, gli Enti locali, parlamentari, rappresentanti della CGIL e del movimento cooperativo.

La conferenza sarà un contributo alla definizione del piano agro-industriale: si discuterà sul problema del contributo del sindacato ad un piano di sviluppo, sia della pesca marittima che di acquicoltura, per la ricerca e l'ampianamento dell'acquicoltura che garantisce la conservazione delle specie e il sostanzamento di acque e territori. Argomenti di dibattito saranno anche la normativa sul controllo della commercializzazione e l'eliminazione delle forme di intermediazione parassitaria. L'ammmodernamento dei sistemi di pesca e del naviglio.

Nel corso della preparazione dell'iniziativa sarà discussa una piattaforma rivendicativa per un contratto regionale degli addetti alla pesca, valido contributo per la stipulazione del contratto collettivo nazionale che ancora manca.

Precederà la conferenza una riunione che si terrà il 22 febbraio presso la Camera del Lavoro di Viareggio a cui parteciperanno le federazioni unitarie delle province interessate e tutti gli esponenti del movimento cooperativo sono invitati alla Regione, gli Enti locali, parlamentari, rappresentanti della CGIL e del movimento cooperativo.

La conferenza sarà un contributo alla definizione del piano agro-industriale: si discuterà sul problema del contributo del sindacato ad un piano di sviluppo, sia della pesca marittima che di acquicoltura, per la ricerca e l'ampianamento dell'acquicoltura che garantisce la conservazione delle specie e il sostanzamento di acque e territori. Argomenti di dibattito saranno anche la normativa sul controllo della commercializzazione e l'eliminazione delle forme di intermediazione parassitaria. L'ammmodernamento dei sistemi di pesca e del naviglio.

Nel corso della preparazione dell'iniziativa sarà discussa una piattaforma rivendicativa per un contratto regionale degli addetti alla pesca, valido contributo per la stipulazione del contratto collettivo nazionale che ancora manca.

Precederà la conferenza una riunione che si terrà il 22 febbraio presso la Camera del Lavoro di Viareggio a cui parteciperanno le federazioni unitarie delle province interessate e tutti gli esponenti del movimento cooperativo sono invitati alla Regione, gli Enti locali, parlamentari, rappresentanti della CGIL e del movimento cooperativo.

La conferenza sarà un contributo alla definizione del piano agro-industriale: si discuterà sul problema del contributo del sindacato ad un piano di sviluppo, sia della pesca marittima che di acquicoltura, per la ricerca e l'ampianamento dell'acquicoltura che garantisce la conservazione delle specie e il sostanzamento di acque e territori. Argomenti di dibattito saranno anche la normativa sul controllo della commercializzazione e l'eliminazione delle forme di intermediazione parassitaria. L'ammmodernamento dei sistemi di pesca e del naviglio.

Nel corso della preparazione dell'iniziativa sarà discussa una piattaforma rivendicativa per un contratto regionale degli addetti alla pesca, valido contributo per la stipulazione del contratto collettivo nazionale che ancora manca.

Precederà la conferenza una riunione che si terrà il 22 febbraio presso la Camera del Lavoro di Viareggio a cui parteciperanno le federazioni unitarie delle province interessate e tutti gli esponenti del movimento cooperativo sono invitati alla Regione, gli Enti locali, parlamentari, rappresentanti della CGIL e del movimento cooperativo.

La conferenza sarà un contributo alla definizione del piano agro-industriale: si discuterà sul problema del contributo del sindacato ad un piano di sviluppo, sia della pesca marittima che di acquicoltura, per la ricerca e l'ampianamento dell'acquicoltura che garantisce la conservazione delle specie e il sostanzamento di acque e territori. Argomenti di dibattito saranno anche la normativa sul controllo della commercializzazione e l'eliminazione delle forme di intermediazione parassitaria. L'ammmodernamento dei sistemi di pesca e del naviglio.

Nel corso della preparazione dell'iniziativa sarà discussa una piattaforma rivendicativa per un contratto regionale